



PSC

Piano Strutturale Comunale



PSC.V03

**Val.S.A.T.
Dichiarazione di sintesi**

Adozione

Del. C.C. n. 6 del 06/03/2013

Controdeduzione

Del. C.C. n. 55 del 15/12/2014

Approvazione

Del. C.C. n. 18 del 03/04/2017

Aggiornamenti

Sindaco

Anna Tanzi

Assessore all'urbanistica

Milena Buzzi

Segretario generale

Laura Cassi

Responsabile del procedimento

Alfio Rabeschi

Ufficio di Staff

Ivano Savi (coordinatore)
Fabio Ceci
Alfio Rabeschi
Flavio Tagliaferri

Gruppo di progettazione

Fabio Ceci
Ivano Savi
Alex Massari
Flavio Tagliaferri

Quadro Conoscitivo

Cecilia Puppo
Marta Puppo
Gabriele Livelli
Massimo Mannini
Beppe Masia (Archinproject Associati)
Walter Tonali (Archinproject Associati)
Giorgio Neri (Ambiter)
Maria Beatrice Corvi (Ambiter)
Luca Pellegrini (Ambiter)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di sintesi prevista al comma 1, lett. b) dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006, come uno dei passaggi indispensabili della informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione del Rapporto Ambientale.

La Dichiarazione di sintesi ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano;
- come si è tenuto conto della ValSAT e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il Piano adottato, alla luce delle alternative possibili individuate e valutate;
- dare atto del recepimento del Parere motivato espresso dall'Autorità competente.

Il primo aspetto che occorre evidenziare è che il percorso di formazione del PSC è stato avviato ai sensi ed in vigore delle sole disposizioni dell'art 13 della L.R. 6/2009 (che ha sostituito l'art. 5 della L.R. 20/2000), ed è sempre stato garantito l'intreccio tra le procedure di valutazione ambientale e le scelte di Piano.

Il PSC è un Piano generale che disciplina i modi e le forme di utilizzazione e di tutela di tutto il territorio comunale. Esso costituisce il quadro di riferimento in termini conoscitivi e normativi delle politiche del comune e stabilisce gli obiettivi prestazionali che gli strumenti di pianificazione settoriale del medesimo livello dovranno perseguire.

I contenuti della pianificazione comunale vengono organizzati separatamente in tre strumenti diversi con tre diversi gradi di definizione delle scelte e dei contenuti di pianificazione:

- nel PSC (Piano Strutturale Comunale), gli aspetti strategici e strutturali che interessano tutto il territorio comunale e a tempo indeterminato;
- nel RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio), gli aspetti regolamentari che disciplinano le parti del PSC nel territorio urbanizzato e rurale non sottoposto a modifiche urbanistiche sostanziali e che definiscono parametri edilizi, urbanistici, oneri di urbanizzazione, ecc.;
- nel POC (Piano Operativo Comunale), gli aspetti operativi ed attuativi e la disciplina dell'uso del suolo delle sole parti da sottoporre a modifiche urbanistiche sostanziali, nell'arco di validità quinquennale del Piano.

Il PTCP 2007 della Provincia di Piacenza ha costituito una base fondamentale verso la quale è stato necessario confrontarsi ripetutamente ed a più livelli nel

corso del processo pianificatorio, spesso integrando e recependo dati, norme e quanto già disponibile e ritenuto opportunamente aderente al comune di Sarmato.

La ValSAT è stata intesa come occasione di ampliamento del metodo di lavoro ed affiancando agli strumenti classici della pianificazione anche gli strumenti della valutazione ambientale, è diventata un elemento costruttivo, gestionale e di controllo del Piano.

Nel suo percorso la ValSAT ha assunto le informazioni necessarie dal Quadro Conoscitivo, dalle quali è stato possibile individuare le componenti ambientali che rappresentano gli aspetti ambientali, paesaggistici, insediativi e socio-economici di maggior rilievo per il caso del territorio comunale di Sarmato e nei confronti dei quali valutare gli effetti delle azioni di Piano. Sono stati quindi individuati gli obiettivi di sostenibilità ambientale e territoriale, in particolare recependo gli obiettivi del PTCP 2007, che sono stati poi confrontati, nella matrice di coerenza esterna, con gli obiettivi specifici del Piano, già illustrati nel documento "Temi e luoghi strategici".

Nel passo successivo, gli stessi obiettivi generali, sono stati confrontati con le politiche/azioni di Piano in una matrice di coerenza interna: in entrambi i casi si è riscontrata coerenza e validità degli obiettivi generali.

I criteri di compatibilità ambientale presi in considerazione per la valutazione degli impatti che hanno le scelte di Piano sono stati i seguenti: evitare il consumo di suolo degli spazi aperti; conservare e migliorare la qualità ecologica complessiva; tutelare il benessere dei cittadini ed evitare la loro esposizione a fattori di disturbo, inquinamento e rischio; tutelare e valorizzare i caratteri identitari del paesaggio; contenere i consumi idrici ed energetici.

Data la natura del territorio comunale, nella valutazione degli impatti che le politiche / azioni di Piano hanno nei confronti delle componenti ambientali, è stato necessario fare riferimento all'alternativa di piano zero: ovvero, l'unica alternativa di piano possibile è la "non azione", cioè mantenere la situazione attuale.

Alla luce di tutti gli elementi, informazioni, dati, valutazioni acquisite nei passaggi precedenti, a questo punto della ValSAT è stato possibile procedere alla valutazione degli impatti generati dalle politiche / azioni di Piano sulle componenti ambientali, tramite una matrice degli impatti; le scelte di Piano con un bilancio sintetico impattante inferiore al valore medio, sono state avviate ad un ulteriore affinamento con le schede valutative di ciascun ambito. Illustrando le pressioni, lo stato, e gli impatti ambientali, è stato possibile sviluppare per ogni determinante delle modifiche ambientali (le azioni di Piano), delle azioni di mitigazione / compensazione volte a prevenire gli impatti ambientali negativi.

Il Piano risulta quindi nel suo complesso sostenibile, sebbene alcune politiche / azioni di Piano presentino impatti ambientali negativi, comunque mitigati da opportuni interventi e/o compensati dalle politiche / azioni di miglioramento o tutela e salvaguardia ambientale.

Nel corso delle sedute di Conferenza di Pianificazione (06/07/2011, apertura; 28/07/2011; 12/09/2011 chiusura), gli Enti esponevano le proprie osservazioni, alcune delle quali controdedotte ed altre recepite nei vari documenti del PSC. In seguito quindi ai vari incontri e sedute tra Enti e popolazione, è stato possibile integrare le parti mancanti e migliorare il contenuto dei documenti del piano, alla luce delle osservazioni ricevute, delle esigenze del Comune e delle analisi

messe in luce dalle varie versioni della ValSAT, giungendo così al “Rapporto Ambientale”.

L'ultima fase della ValSAT è volta alla definizione di un set di indicatori, necessari al fine di predisporre un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti del PSC, con riferimento agli obiettivi ivi definiti ed ai risultati prestazionali attesi (D.C.R. 173/2001).

E' quindi necessario introdurre dei parametri di sorveglianza sia per verificare la bontà delle scelte strategiche adottate dal PSC e l'evoluzione del sistema ambientale, sia per evidenziare l'eventuale insorgenza di elementi di contrasto non previsti e che non permettono il perseguimento degli obiettivi prefissati.

Gli indicatori devono essere valori derivati da precisi parametri di riferimento, in grado di fornire informazioni su un certo fenomeno, che altrimenti sarebbero difficilmente percepibili dall'osservazione dello stesso fenomeno nel suo complesso.

Per ogni componente ambientale è quindi necessario individuare uno o più indicatori in grado di descrivere sinteticamente lo stato attuale del territorio comunale e la sua evoluzione futura: in tal senso gli indicatori adottati svolgono sia la funzione di evidenziare l'insorgenza di fenomeni critici *ex-ante* sia la funzione di leggere l'evoluzione della situazione *ex-post*.

La responsabilità dell'implementazione del Piano di Monitoraggio spetta all'Amministrazione Comunale, che quindi dovrà effettuare direttamente le misurazioni degli indicatori che vengono individuati nel sistema di monitoraggio nonché recuperare le informazioni relative agli altri indicatori la cui misurazione spetta ad altri Enti.

I risultati del monitoraggio degli effetti del Piano sono divulgati attraverso la redazione di un “report ambientale” periodico, in cui dovranno essere specificati, anche con termini non tecnici, lo stato di attuazione del Piano, gli effetti da esso generati sulle matrici ambientali, il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità pertinenti oltre all'inserimento di eventuali azioni correttive.

Per ogni componente ambientale sono riportati gli indicatori assunti per il monitoraggio, la descrizione, l'unità di misura, il valore attuale, il valore obiettivo e/o di riferimento, l'ente / organismo responsabile della rilevazione e la frequenza di rilevazione.

Successivamente, nella D.G.P. n. 72 del 28/04/2014 della Provincia di Piacenza, sono state formulate le riserve ed il Parere Motivato in materia di Valutazione Strategica e Parere Sismico sul PSC adottato dal Comune di Sarmato (D.C.C. n. 6 del 06/03/2013).

Il Comune di Sarmato prende atto del contenuto di tali documenti ed in particolare del Parere Motivato positivo sul PSC relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT). Prende altresì atto delle riserve formulate dalla Provincia e delle relative controdeduzioni formulate in risposta, recependoli ed affinando i vari documenti costituenti il PSC da approvare, giungendo così, a versioni definitive del PSC e del Rapporto Ambientale (D.C.C. n. 55 del 15/12/2014).

Infine, con atto del Presidente n. 126 del 16/12/2016 la Provincia di Piacenza ha rilasciato l'intesa sul PSC, che ha permesso al Comune di Sarmato di approvare definitivamente il PSC e la relativa ValSAT (D.C.C. n. 18 del 03/04/2017).

La ValSAT si configura come identificazione delle criticità con cui il nuovo PSC si misura per avvicinarne il superamento, ne opera la valutazione degli effetti conseguenti l'attuazione, anche attraverso l'esame di alternative, e predisponde

le necessarie misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio, base fondamentale per la sua valutazione *ex-post*.

La ValSAT, in quanto strumento di supporto alle decisioni, aiuterà il Piano ad aumentare il proprio "rendimento", in particolare rispetto al sistema ambientale.

In particolare, sono state scelte le linee di azione della ValSAT del nuovo PSC di Sarmato con l'intento di operare nella direzione di:

- verificare che le conoscenze disponibili del territorio comunale, con particolare riferimento ai contesti ambientali, siano approfondite in modo sufficiente affinché le decisioni, il disegno del Piano e il suo apparato normativo possano essere redatti in modo sostenibile;
- verificare sia la coerenza interna del processo di pianificazione, ossia quella rispetto agli obiettivi che il Piano stesso enuncia, sia quella esterna, rispetto cioè alle pianificazioni sovraordinate e settoriali;
- operare la valutazione qualitativa delle strategie e politiche del PSC sulle diverse componenti della sostenibilità;
- valutare gli effetti conseguenti l'attuazione delle azioni di Piano;
- evidenziare le misure di mitigazione, compensazione e monitoraggio.